



In collaborazione con
Genova **Fondazione**
Palazzo **per la Cultura**
Ducale

Vi invitano alla consegna del

PREMIO MONDI MIGRANTI-CARIGE PER GLI STUDI SULLE MIGRAZIONI INTERNAZIONALI

3° edizione

GIOVEDÌ' 11 MARZO 2010 – ore 18.30
Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio

Il premio verrà consegnato a

IMMANUEL WALLERSTEIN

(Yale University, USA)

che per l'occasione terrà la lecture

**“Migrazioni. Vincoli e pressioni dentro
l'economia-mondo capitalista”**

Sarà attivo il servizio di traduzione simultanea

Note Biografiche

Già presidente dell'**International Sociological Association**, ex direttore del **Fernand Braudel Center** per lo studio delle economie, dei sistemi storici e delle civiltà e professore emerito di sociologia alla Binghamton University (New York, ora alla **Yale University**). Deve la sua notorietà soprattutto ai pionieristici studi sul *sistema-mondo*, in particolare a *Il sistema mondiale dell'economia moderna* in tre volumi (ed. Il Mulino, 1978, 1982, 1995).

Pensiero

Un'esperienza per lui molto formativa è stata la sua analisi e conoscenza diretta della Africa post-coloniale. Da ricordare tra l'altro il contributo da lui riconosciuto a vari docenti della Columbia University tra cui Charles Wright Mills.

Gran parte del pensiero di Wallerstein riprende concetti già espressi dallo storico francese Fernand Braudel e dall'economista/antropologo Karl Polanyi. Da Fernand Braudel, verranno ripresi concetti relativi al capitalismo nonché l'approccio metodologico della *longue durée*. A partire, invece, dalla divisione compiuta da Karl Polanyi in relazione ai modi in cui l'economia si integra alla società, svilupperà parallelamente la teoria del sistema-mondo. Esistono 2 tipi di sistema-mondo: gli imperi-mondo (centralizzati e basati sulla redistribuzione delle risorse che dalla periferia giungono al centro sottoforma, ad esempio, di contributi fiscali e da qui vengono poi ridistribuite) e le economie-mondo. Mentre sono, storicamente, esistiti più imperi-mondo, l'economia-mondo è in realtà unica, e corrisponde al nostro attuale sistema-mondo. Prima del 1500, il sistema impero-mondo prevalse sull'economia-mondo, ma è dal XVI secolo che il sistema subisce un'inversione, evolvendosi poi in quel che sarà l'economia-mondo capitalistica (come detto, l'unica esistita). La crisi del sistema è legata, anche, alla crisi di ciò che viene definito egemone (ad esempio possiamo definire egemone l'Inghilterra imperiale) che pone fine ad una fase detta A (di crescita) e dà inizio alla fase B (di decrescita). I cicli, secondo Wallerstein, in quanto tali, si ripetono.

La sua affermazione *È semplicemente falso che il capitalismo come sistema storico sia stato un progresso sui vari sistemi storici che lo hanno preceduto e che esso ha distrutto o trasformato*^[2] è una presa di posizione unica nel suo genere, e piuttosto solitaria, ma è il punto di partenza per una visione critica del presente. La realtà storica infatti è sempre stata costituita da una antinomia tra *l'immaginazione degli sfruttatori e la capacità degli oppressi di farsi valere contro di essi*. La sua concezione dei cambiamenti storici prevede per i prossimi 50 anni una lotta molto forte tra i due elementi di questa antinomia. La posta in gioco è la scelta tra un sistema sociale molto più autoritario dell'attuale o uno più democratico e partecipativo.

Opere in italiano

- ④ La scienza sociale: come sbarazzarsene, Il Saggiatore, 1995
- ④ After Liberalism, Jaca Book, 1999
- ④ Geopolitica e geocultura, Asterios, 1999
- ④ Capitalismo storico e Civiltà capitalistica, Asterios, 2000
- ④ Navigando nella transizione Prospettiva Edizioni, 2002
- ④ Il sistema mondiale dell'economia moderna in tre volumi, Il Mulino, 1978 1982, 1995
- ④ Alla scoperta del sistema mondo, Manifesto libri, 2003
- ④ Il declino dell' America, Feltrinelli, 2004
- ④ Comprendere il mondo. Introduzione all'analisi dei sistemi mondo, Asterios, 2006
- ④ La retorica del potere. Critica dell'universalismo europeo, Fazi, 2007